



Cosa devono fare le Aziende per
adeguarsi al D.lgs 24/2023 sul
whistleblowing



Indice dei contenuti

1. Whistleblowing: il quadro normativo
2. Finalità del Decreto whistleblowing
3. Soggetti obbligati
4. Chi tutela la nuova legge sul whistleblowing
5. Le sanzioni e il ruolo dell'ANAC
6. Cosa devono fare le aziende per adeguarsi al Decreto
7. La soluzione
8. I vantaggi



Whistleblowing: normativa e soggetti obbligati

Whistleblowing: il quadro normativo

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023 che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante la protezione delle persone (whistleblower) che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Finalità del decreto whistleblowing

Il nuovo testo del Decreto ha l'obiettivo di **migliorare i principi di trasparenza e responsabilità**, senza distinzione tra organizzazioni pubbliche e private. I settori interessati dal Decreto includono appalti pubblici, servizi finanziari, sicurezza dei prodotti e dei trasporti, ambiente, alimenti, salute pubblica, privacy, sicurezza della rete e dei sistemi informatici e concorrenza.

Chi sono i soggetti obbligati

Sia i soggetti del settore pubblico che i **soggetti del settore privato** devono dotarsi di propri canali di segnalazione che garantiscano la riservatezza dell'identità del whistleblower e del contenuto della segnalazione, tramite l'applicazione di tecnologie come la crittografia dei dati.

L'obbligo è previsto per:

- tutti i soggetti del settore pubblico, compresi i soggetti di proprietà o sotto il controllo di tali soggetti, nonché per i Comuni con più di 10.000 abitanti;
- **tutte le aziende con più di 250 dipendenti** a prescindere dall'adozione o meno di un Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001. A decorrere dal 15 luglio 2023;
- **tutte le aziende nel settore privato che abbiano impiegato nell'ultimo anno una media di lavoratori subordinati tra i 50 e i 249**, a prescindere dall'adozione o meno di un Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001. A partire dal 17 dicembre 2023.

Chi tutela la nuova legge sul whistleblowing

L'ambito di applicazione soggettivo delle disposizioni del D.lgs. 24/2023 comprende: dipendenti, collaboratori, lavoratori subordinati e autonomi, liberi professionisti ed appartenenti ad altre categorie come volontari, tirocinanti e azionisti.

Inoltre, le misure di protezione si applicano anche ai cosiddetti "facilitatori", ossia colleghi, parenti o affetti stabili del soggetto che ha segnalato.

Sanzioni previste e come adeguarsi

Le sanzioni e il ruolo dell'ANAC

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) diventa l'unico soggetto competente a valutare le segnalazioni e l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative sia per quanto concerne il settore pubblico che quello privato.

Di seguito le sanzioni previste per le imprese inadempienti:

- **da 5.000 a 30.000** euro quando accerta che sono state commesse ritorsioni o quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza;
- **da 10.000 a 50.000** euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni oppure che l'adozione di tali procedure non è conforme;
- **da 500 a 2.500 euro**, nel caso in cui venga accertata la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia.

In merito alla conformità della procedura che le aziende devono rispettare, vi è anche quello legato al recepimento della segnalazione e al riscontro della stessa.

Un'azienda che riceve una segnalazione whistleblowing **ha 7 giorni di tempo per comunicare** al whistleblower l'avvenuto recepimento della segnalazione, ed entro 3 mesi deve anche fornire un **riscontro sulla stessa**, che potrebbe nel frattempo essere stata archiviata oppure soggetta ad ulteriori indagini.

Per attuare una procedura conforme è quindi **necessario dotarsi di un software whistleblowing** che possa garantire sempre una comunicazione biunivoca tra segnalante e gestore della segnalazione.

Cosa devono fare le aziende per adeguarsi al decreto

Le aziende interessate dalla nuova normativa dovranno quindi attuare tutti quei processi necessari richiesti dal Decreto, in particolare dovranno:

- **Implementare appositi canali di segnalazione** interni per consentire di inviare segnalazioni scritte (tramite software che prevedono la crittografia dei dati) o orali (in presenza, tramite hotline o un sistema di segreteria)
- **Individuare il gestore delle segnalazioni** (persona o ufficio)
- **Predisporre la documentazione necessaria** alla ricezione e analisi delle segnalazioni
- **Predisporre misure** per la cancellazione dei dati dopo il decorso del termine di conservazione
- **Formare adeguatamente tutta la popolazione** aziendale sul Decreto e sulle modalità di segnalazione
- **Definire i KPI** per l'efficacia



Cosa prevede il D.lgs. 24/2023 e come adeguarsi

Di seguito riportiamo gli articoli del Decreto Legislativo:

(Art. 4) I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato [...] attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

(ArL 5). Nell'ambito della gestione del canale di segnalazione interna, la persona o l'ufficio interno ovvero il soggetto esterno, ai quali è affidata la gestione del canale di segnalazione interna svolgono le seguenti attività: a) rilasciano alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione; c) danno diligente seguito alle segnalazioni ricevute; d) forniscono riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

(ArC 1s). Le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del presente decreto e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e). del decreto legislativo n. 51 del 2018.

La soluzione

My Whistleblowing, software sviluppato da My Governance – società del Gruppo Zucchetti – è la **soluzione più semplice, sicura e conforme per implementare un sistema whistleblowing in azienda.**

My Whistleblowing è stato sviluppato per essere conforme al D.lgs 24/2023., in particolare:

- **assicura la riservatezza del segnalante e del contenuto** della segnalazione utilizzando la crittografia AES 256. Tutti i dati e documenti sono conservati e gestiti su server certificati Microsoft Azure in UE
- **include funzioni di alert, reminder e gestione delle scadenze per essere sempre compliant** con il Decreto. Sono previste multe fino a 50.000 euro in caso di mancata verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.
- **permette di gestire automaticamente la retention** delle segnalazioni rispettando i criteri stabiliti dal Decreto. Così si evitano errori e la gestione è molto più semplice e sicura.





I vantaggi

I **vantaggi** di utilizzare **My Whistleblowing** sono molteplici:

- **Semplicità d'uso:** Interfaccia semplice e intuitiva, sia per i segnalanti che per chi deve gestire le segnalazioni.
- **Accessibilità da qualunque dispositivo:** Piattaforma multidispositivo (accessibile da PC, tablet e smartphone).
- **Garanzia di riservatezza e anonimato:** La piattaforma consente una comunicazione tra segnalante e gestore detta segnalazione anche in caso di segnalazione anonima.
- **Possibilità di reportistica:** Sistema di generazione di report tabellari per consentire l'analisi delle segnalazioni ricevute.
- **Chat privata gestori segnalazione:** I gestori delle segnalazioni possono scambiarsi informazioni riservatamente su ogni singola segnalazione tutelando la riservatezza del whistleblower.
- **Strong authentication:** È possibile attivare un ulteriore livello di sicurezza abilitando l'autenticazione a 2 fattori per evitare accessi impropri alla piattaforma.
- **Smistamento automatico delle segnalazioni:** La piattaforma permette di personalizzare le diverse tipologie di violazione e di associarle ad uno specifico gestore, così che possa ricevere unicamente le segnalazioni di sua competenza.
- **Personalizzazione delle regole d'accesso:** L'istruttoria può essere gestita da soggetti terzi, per esempio quando uno dei gestori delle segnalazioni è il soggetto della segnalazione stessa.
- **Segnalante sempre protetto:** Garanzia sulla riservatezza delle informazioni ricevute e sulla protezione dell'identità dei segnalanti e di tutte le altre persone coinvolte.
- **Conformità al GDPR** Il sistema, progettato con un approccio "privacy by design", tutela l'identità del segnalante tramite anche la crittografia dei dati personali.
- **Data Retention:** La piattaforma permette anche di impostare regole di data retention personalizzate secondo le esigenze aziendali.
- **Sistema di accesso granulare:** La piattaforma permette di creare profili di accesso con permessi di consultazione differenziati, in funzione delle policy previste dalle regole aziendali e anche di impostare regole di data retention personalizzate secondo le esigenze aziendali.

My Whistleblowing

Non rimane molto tempo per adeguarsi!

Perché rischiare?

[SCOPRI DI PIÙ](#)



ZUCCHETTI



Via Solferino, 1 | 26900 LODI

T +39 0371/594.2444 |

market@zucchetti.it

www.zucchetti.it/digitalcfo

Il software che crea successo